

Il ct che cura i sogni olimpici delle nuotatrici

Il torinese Andrea Grassini è stato scelto dalla campionessa svizzera Mamié per preparare gli Europei in vasca corta e i Giochi di Tokyo. Intanto segue con successo Carlotta Gilli, pluri iridata paralimpica, e la promessa italiana della farfalla Aurora Petronio

ANDREA GRASSINI
ALLENATORE DI NUOTO



Da allenatore, vorrei che Lisa arrivasse ai Giochi nelle migliori condizioni e gareggiasse in maniera consapevole: allora sì che sarò davvero felice

ALBERTO DOLFIN

Una rana svizzera di matrice subalpina. Lisa Mamié è una nuotatrice rossocrociata che ha scelto un allenatore torinese, Andrea Grassini, per consacrarsi a livello internazionale. Un idillio nato nel novembre del 2015 e che prosegue a gonfie vele, visto che la ventunenne ha già in tasca il pass per l'Olimpiade di Tokyo, dopo aver ben figurato in estate ai Mondiali in vasca lunga di Gwangju, raggiungendo le semifinali nelle due distanze olimpiche della rana: nei 200, è stata la prima delle escluse dall'atto conclusivo, 9ª in 2'24"27 (record nazionale), mentre nei 100 ha chiuso 11ª, timbrando anche in questa occasione il nuovo limite svizzero (1'07"11).

Il tempo più veloce del suo Paese l'ha nuotato anche nei 50 (31"44), sempre in Corea del Sud, dove però si è fermata alle batterie mattutine.

A raccontare il suo approccio a Torino ci pensa il suo tecnico, ex farfallista fino al 1996 e allenatore in forza alla Rari Nantes Torino ormai da un ventennio. «Quattro anni fa, Lisa era in crisi di risultati e si è rivolta a Walter Bolognani, responsabile delle squadre azzurre giovanili, e lui le ha fatto il mio nome - spiega Grassini -. È migliorata tantissimo da allo-

ra e sono convinto che possa farlo ancora. Il sogno per Tokyo? Andare in finale o vincere una medaglia è relativo, perché non dipenderà soltanto da lei, ma anche da quanto andranno forte le altre. Da allenatore, vorrei che arrivasse là nelle migliori condizioni e gareggiasse in maniera consapevole: allora sì che sarò felice».

Prima del grande appuntamento a cinque cerchi però, questa settimana sarà impegnata agli Europei in vasca corta di Glasgow, dove verrà accompagnata da Grassini. Gareggerà mercoledì nei 50, venerdì nei 100 e domenica nei 200. «In lunga, va meglio che in corta, pur cavandosela bene con le virate, però vedremo - prosegue il tecnico torinese -. Sono felice che i suoi genitori, Giorgio e Monica, mi abbiano dato la possibilità di volare con loro in Scozia, pagandomi il viaggio, così potrò seguirla da vicino per la prima volta dal vivo in una grande rassegna».

Tra un ciclo di allenamento e l'altro, Lisa torna sempre a Zurigo per studiare Lingue: di solito, fa tre settimane a Torino e una in Svizzera, ma quando è in periodo esami, ne alterna due e due. La settimana canonica di lavoro prevede 10 allenamenti in vasca e 2 in palestra, che spesso condivide con due compagne di fatiche acquatiche che sognano anche loro i Giochi di Tokyo: Aurora Petronio, speranza azzurra nella farfalla per l'Olimpiade, e Carlotta Gilli, in rampa di lancio verso la prima Paralimpiade e protagonista questo weekend a suon di record del mondo agli Assoluti di Portici in vasca corta. Un trio delle meraviglie con un unico denominatore comune: coach Grassini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lisa Mamè ranista svizzera con il torinese Andrea Grassini

LE DIME
Le dimmi (L'esperto) di...

La specialista torinese
i dimmi in via di serie A

SET PROIBITO
di...

SET PROIBITO
di...

SET PROIBITO
di...